

# Migranti, inquietudine e disagio

Nella sessione del Consiglio Pastorale Diocesano, riunito per svolgere il ruolo di assemblea sinodale per il Sinodo Minore “La chiesa dalle genti. Responsabilità e prospettive”, è emerso un **condiviso disagio per vicende su cui la cronaca quotidiana attira l'attenzione e suscita emozioni e reazioni in tutti gli Italiani.**

**Che cosa sta succedendo nel Mediterraneo, in Italia e in Europa?** I cristiani che sono cittadini italiani vorrebbero sapere, vorrebbero capire. Può bastare un titolo di giornale per leggere una situazione? **Può bastare uno slogan per giustificare una decisione?** Pensiamo di aver diritto a una informazione comprensibile, pacata, argomentata.

**Quello che succede, nel Mediterraneo, in Italia e in Europa può lasciare indifferenti i cristiani?** Possono i cristiani stare tranquilli e ignorare i drammi che si svolgono sotto i loro occhi? Possono coloro che partecipano alla Messa della domenica essere muti e sordi di fronte al dramma di tanti poveri, che sono, per i discepoli del Signore, fratelli e sorelle? Gli innumerevoli gesti di solidarietà, la straordinaria generosità delle nostre comunità può consentire di “avere la coscienza a posto” mentre intorno a noi c'è gente che soffre troppo, che fa troppa fatica, che paga a troppo caro prezzo una speranza di libertà e di benessere?

Di fronte al fenomeno tanto complesso della mobilità umana, delle migrazioni, delle tragedie che convincono ad affrontare qualsiasi pericolo e sofferenza pur di scappare dal proprio paese, **la comunità internazionale, l'Europa, l'Italia possono rassegnarsi all'impotenza, a interventi maldestri, a logorarsi in discussioni e contenziosi, mentre uomini e donne, bambini e bambine muoiono in mare, vittime di mercanti di esseri umani?**

**I governanti che i cittadini italiani hanno eletto possono sottrarsi al compito di spiegare quello che stanno facendo,** di argomentare di fronte ai cittadini il loro progetto politico, che onori la costituzione, la tradizione del popolo italiano, i sentimenti della nostra gente?

Ecco: **il Consiglio Pastorale Diocesano insieme con il Vescovo vuole condividere il disagio che prova,** le domande che sorgono, l'urgenza di interventi, iniziative, parole che dicano speranze di futuro e passi di civiltà.

**Vorremmo che nessuno rimanga indifferente,** che nessuno dorma tranquillo, che nessuno si sottragga a una preghiera, che nessuno declini le sue responsabilità.

***Il consiglio pastorale diocesano con l'Arcivescovo mons. Mario Delpini***

*Triuggio, 24 Giugno 2018*